

E ora chiamatela Super Angela

Il settimanale Forbes: "È la Merkel la donna più potente"

Personaggi

GIANLUCA NICOLETTI
ROMA

La popolarità
della Cancelliera
è da primato

Angela Merkel è ancora la donna più potente del mondo. Non è detto che lo sia in assoluto, ma la cancelliera tedesca è, già da due anni, la prima nella classifica delle 100 donne di potere che stila la rivista americana Forbes. Ogni anno vengono selezionate con cura quelle signore che maggiormente hanno fatto parlar bene di loro nel campo della politica, dell'imprenditoria, dello spettacolo. Senza però trascurare l'impatto in termini economici della loro presenza pubblica. In percentuale tra le prescelte di quest'anno prevalgono le potenti femmine del mondo degli affari; sono il 66% rispetto al 29% di quelle che hanno scelto di sfidare l'egemonia maschile nel difficile terreno della politica.

Questo fa ancor più onore alla signora Merkel, figlia di un pastore luterano e in fondo simbolo della creatura del socialismo reale che si converte alla democrazia occidentale. Di sicuro per i classificatori di Forbes non è passata inosservata anche la sua tenuta muscolare nei vertici internazionali, come al G8, o nel primo semestre di quest'anno, periodo in cui alla Germania è toccata la presidenza dell'Unione Europea.

L'ascesa delle cinesi

Le sorprese in classifica vengono immediatamente dopo: è clamoroso il siluramento di Condoleezza Rice che, rispetto all'anno passato, è stata scalzata dal secondo posto dalla vicepresidente cinese Wu Yi, che era la terza anno scorso.

La cinese è una signora che in questo momento ha in mano la credibilità del suo paese sui mercati, dopo i recenti scandali che hanno visto coinvolti i prodotti Mattel e Fisher Price made in China rivelatisi dannosi per la salute dei bambini. Così la vicepresidente Wu Yi proprio in queste ore mette la sua faccia sulla dichiarazione di guerra ai prodotti interni di dubbia qualità e dichiara «tolleranza zero» per quelle aziende del suo paese che non rispetteranno gli standard minimi di sicurezza.

Però il segretario di Stato americano è precipitata ancora più in basso, addirittura alla quarta posizione e ancora un gradino sotto a un'altra «collega» orientale: la signora Ho Ching, chief executive della Temasek Holdings, un gruppo pubblico di investimento di Singapore.

Ho Ching, in verità, è anche la moglie del primo ministro e ministro delle Finanze di Singapore Lee Hsieng Loong, ma in ogni caso dalla 36° posizione dell'anno scorso è miracolosamente schizzata al numero tre delle potentissime in gonnella... Questa per Condoleezza non sarà stata una di quelle

notizie che accendono di gioia la giornata, anche perché è un po' in caduta libera, considerando che solo nel 2005 era lei la prima in classifica.

Sale Sonia Gandhi

Sebbene le donne americane occupino ancora cinque posizioni tra le prime dieci in classifica, l'avanzata delle asiatiche è percepibile anche dal sesto posto in graduatoria conquistato da Sonia Gandhi, leader del National Congress Party indiano. A tutti piacerebbe dire che, siccome è nata in Italia, i meriti della signora Gandhi vadano assegnati al nostro paese, ma non è così; per Forbes tassativamente quel sesto gradino è di fatto occupato da una donna indiana.

Per trovare a pieno diritto un'italiana considerata veramente potente nell'universo delle persone conosciute bisogna scendere a un onorevole 33° posto, qui è attestata Marina Berlusconi, per il terzo anno consecutivo la prima delle italiane in lista. In rapida salita visto che tre anni fa si trovava al 74° posto, ma l'anno scorso era già salita al 42°.

Alla Presidente del Gruppo Fininvest e Mondadori Forbes riconosce la forza di espansione nel settore dell'editoria e della comunicazione. Una seconda italiana è pure entrata nel novero delle 100 potentissime, così al 91° vediamo piazzata la new entry Giuliana Benetton, per Forbes donna importante quale iniziatrice dell'impegno della famiglia nel campo della moda.

Hillary 25esima

Tra le americane potenti a Hillary Clinton è toccato il 25° posto, l'ex first lady

che corre per le primarie dei democratici Usa è tallonata dalla sua compagna di partito Nancy Pelosi, prima donna nella storia a occupare la posizione di Presidente della Camera, che è risalita dal 48° posto dell'anno passato. In 22° posizione, dopo la regina d'Inghilterra, troviamo Melinda Gates, moglie del signor Microsoft, che dirige assieme al marito Bill una fondazione per la lotta all'Aids.

Quest'anno anche le musulmane cominciano ad affacciarsi nell'Olimpo delle dee del potere. Al 97° posto c'è Vidya Chhabria, presidente dell'United Arab Emirates' Jumbo Group, una multinazionale da due miliardi di dollari. Ancora dagli Emirati Arabi c'è il ministro dell'economia Sheikha Lubna Al-Qasimi. La first lady del Qatar, altro ricco Stato del Golfo, Sheikha Mozah Bint Nasser Al-Missned al 79° posto e all'82° la regina di Giordania Rania Al-Abdullah. C'è da dire che per ora le potenti velate sono tutte in coda, ma forse servirà ancora qualche anno per farle salire.

POCHE IN POLITICA

In classifica soprattutto
signore in affari
sono il 66% del totale

IL CROLLO DI CONDY

Il segretario di Stato
americano scende
in quarta posizione

L'ASCESA DI MARINA

La Berlusconi scala
posizioni ogni anno:
è l'italiana più potente

LA SEGUE GIULIANA

La signora Benetton
entra, 91esima
e l'Italia raddoppia

NOVITÀ ISLAMICA

Ci sono anche musulmane
Una è la leader di un gruppo
da due miliardi di dollari

SOLIDARIETÀ PREMIATA

Melinda Gates fa parte
dell'Olimpo per l'azione
in campo umanitario

